Ecco "Il bambino leopardo" Omaggio a Daniele Scaramelli

Evento. Les Cultures il 25 novembre presenta il suo secondo libro
Il ricordo dell'esperto di cooperazione internazionale morto due anni fa

GIANFRANCO COLOMBO

Les Cultures non dimentica **Daniele Scaramelli**. A due anni dalla sua improvvisa morte, sabato 25 novembre, alle 17 alla Casa sul Pozzo, verrà presentato il suo secondo libro "Il bambino leopardo" (Cinquesensi editore).

L'incontro, che è stato presentato da **Anna Anghileri**, presidente onorario di Les Cultures, ed **Angelo Faccinetto**, vedrà il saluto del sindaco di Lecco **Virginio Brivio**, la presentazione di **Chiara Pasetti**, scrittrice e critica letteraria per il Sole 24 Ore, le letture con accompagnamento musicale a cura di **Pietro Betelli**, l'aggiornamento sul progetto a favore della scuola di Dabaga a cura di Les Cultures, la conviviale merenda a cura della Casa sul Pozzo.

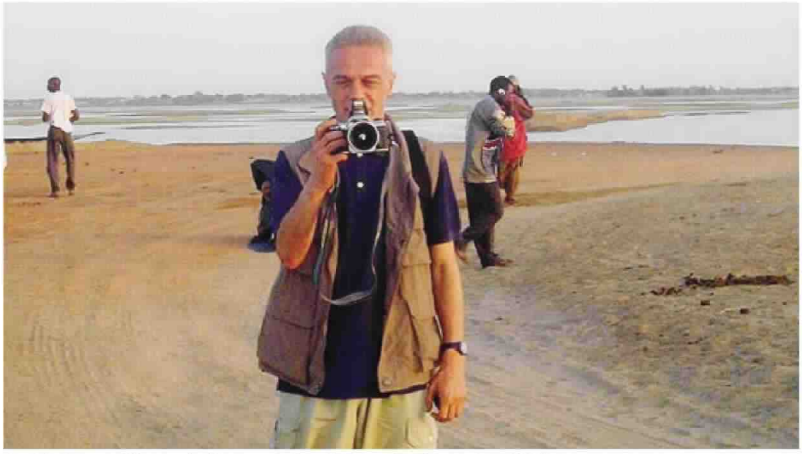
Lo scopo

Il libro si colloca nell'ambito delle iniziative messe in atto da Les Cultures per realizzare il progetto di ampliamento della scuola materna di Dabaga, in Niger e per continuare – idealmente, ma in modo concreto – il "viaggio" di cooperazione iniziato da Scaramelli negli anni Novanta. Esperto di cooperazione internazionale, Scaramelli per quasi trent'anni, a Milano, Bruxelles e Vienna, ha lavorato con ruoli dirigenziali in società specializzate nella gestione di progetti di cooperazione promossi dall'Unione europea in diversi paesi dell'Europa orientale, dell'Africa, del centro America e dell'Asia centrale.

Il rapimento

Fu uno dei volontari di Les Cultures rapiti in Mali nel gennaio del 2008. Erano partiti il 26 dicembre alla volta di Araouane, un villaggio tuareg nel Mali, dove l'associazione operava da tempo con progetti mirati come la costruzione di una scuola. Erano già sulla via del ritorno quando, la mattina del 3 gennaio, insieme ad otto tuareg dell'associazione "Araouane action", furono sequestrati da quindici mujheddin.

Passarono tre ore terribili sotto la minaccia dei kalashmikov, poi, dopo trattative portate avanti dai tuareg che erano con loro, furono finalmente rilasciati. "Il bambino leopardo" segue la pubblicazione de "Il re dei grilli", uscito lo scorso anno; pubblicazione che insieme ad altre iniziative ha permesso di raccogliere più di 12 mila euro, che hanno consentito di dare il via ai lavori di costruzione della scuola materna di Dabaga, lavori che sono ormai ultimati. «"Il bambino leopardo" – ha detto Angelo Faccinetto – parla di paura, di coraggio, di amicizia di rispetto per la natura e soprattutto per le diverse culture. E' un libro scritto vent'anni fa per la figlia Stefania: un libro per bambini, che andrebbe letto innanzitutto dagli adulti perché è una storia che insegna l'importanza del rispetto e del confronto tra gli uomini».



Davide Scaramelli, esperto di cooperazione internazionale, morto nel 2015

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.

CINQUESENSI